

DIREZIONE GENERALE

Como, 24 maggio 2010

Prof. n. 42071

Ai Sigg.
SINDACI
dei Comuni della provincia di Como

Oggetto: Misure di lotta per il contenimento della zanzara tigre

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni, anche alla luce delle sollecitazioni di attenzione pervenute dalla Regione Lombardia, si richiama la necessità attivare iniziative adeguate ad attuare misure efficaci per il contenimento delle infestazioni da zanzare e altri insetti nocivi e/o molesti, che possono causare disagi e pericolo per la popolazione. A tal fine è necessario intervenire sia sensibilizzando la popolazione, per l'adozione di misure individuali di prevenzione sia adottando efficaci provvedimenti che contrastino la proliferazione.

Si ritiene opportuno informare le SS.LL. che è in corso una attiva collaborazione con le Autorità sanitarie della Confederazione Svizzera per effettuare interventi integrati e sinergici soprattutto nelle zone di confine; si invitano pertanto in particolare le Amministrazioni dei Comuni di confine a voler prevedere iniziative di lotta come specificamente definiti nella nota tecnica allegata, al fine di una migliore efficacia degli interventi, attuando trattamenti ambientali nelle località particolarmente interessate da infestazioni.

Si allega nota tecnica del Dipartimento di Prevenzione Medico con le indicazioni specifiche per l'attuazione degli interventi.

Distinti saluti

F.to Il Direttore Generale
Dott. Roberto Antinozzi

Responsabile del procedimento: dott. Aldo Palumbo – Responsabile Servizio Igiene Sanità
Pubblica e Prev. Ambienti di Vita

Referente: TdP Giovanni Redaelli

Dipartimento di Prevenzione Medico
Via Castelnuovo, 1 - Como
Tel. 031/370.421 – Fax 031/370.425
E-mail prevenzione.medica@asl.como.it

Misure di lotta per il contenimento della zanzara tigre

Nei mesi primaverili ed estivi si raccomanda di:

- non abbandonare oggetti e/o contenitori (bottiglie, barattoli, lattine, ecc.) che possano raccogliere e trattenerne acqua piovana;
- procedere al regolare svuotamento di oggetti e contenitori situati nelle proprie aree private (giardini, cortili, terrazzi, ecc.);
- coprire i contenitori inamovibili (vasche, bidoni, fusti per l'irrigazione, ecc.) con teli plastici o con reti zanzariere;
- mettere nei vasi portafiori dei cimiteri, e in generale in tutti i sottovasi situati all'aperto, dei fili di rame che risultano tossici per le larve di zanzara;
- pulire e trattare con prodotti larvicidi (da maggio a ottobre con cadenza ogni 10 - 20 giorni a seconda delle condizioni meteorologiche) i tombini di raccolta dell'acqua piovana presenti nelle aree private (giardini, cortili, ecc.).

A tal fine si propone quanto segue:

- effettuazione di trattamenti combinati aduicida-larvicida nelle zone ove anche in passato si è rilevata presenza di zanzara tigre;
- trattamento aduicida distribuito a mezzo di atomizzatori o motopompe sulla vegetazione (cespugli o alberi) fino ad un'altezza di circa 2 metri, con prodotto utilizzabile di regola a base di Cypermetrina (es. Cypermethrin della Sigenta, Festac Perlen della BASF o prodotti analoghi);
- trattamento larvicida applicato in tombini, pozzetti di grondaie e punti d'acqua stagnante tenendo conto delle modalità di distribuzione indicate sui prodotti e delle quantità d'acqua presenti nei bacini d'interesse, con prodotto utilizzabile a base di Diflubenzuron (es. Dimilin della Maag o analoghi).

Si richiama la raccomandazione per i Comuni al confine con la Confederazione Svizzera di effettuare gli interventi nella seconda settimana di giugno, al fine di una migliore efficacia degli stessi.

Come previsto, l'effettuazione di detti trattamenti dovrà essere comunicato, con almeno 48 ore di anticipo, al Distretto dell'ASL territorialmente competente, indicando il sito interessato al trattamento, la ditta o la qualifica dell'operatore incaricato, la data e l'ora dell'intervento ed i prodotti che verranno utilizzati.

Si invita inoltre a prescrivere alle ditte che a qualsiasi titolo detengono, anche temporaneamente, pneumatici per autoveicoli:

- di conservare gli stessi in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, accatastarli all'aperto e coprirli con teli plastici fissi al fine di impedire che gli stessi possano raccogliere acqua piovana;
- di provvedere, in caso di documentata impossibilità a coprire i copertoni stoccati all'aperto, ad eseguire nel periodo da maggio a ottobre dei periodici trattamenti larvicidi e/o adulticidi (ogni 10 - 20 giorni a seconda delle condizioni meteorologiche), comunicando con almeno 48 ore di anticipo, al Distretto dell'ASL territorialmente competente, la data e l'ora dell'intervento con l'indicazione dei prodotti che verranno utilizzati.

Alle ditte che effettuano attività di rottamazione-demolizione auto dovrà essere prescritto di provvedere, ad eseguire, nel periodo da maggio ad ottobre dei periodici trattamenti adulticidi (ogni 20 - 30 giorni a seconda delle condizioni meteorologiche), comunicando con almeno 48 ore di anticipo, al Distretto dell'ASL territorialmente competente, la data e l'ora dell'intervento con l'indicazione dei prodotti che verranno utilizzati.

Si ricorda la necessità di effettuare, nel periodo da maggio a ottobre, dei periodici trattamenti larvicidi (ogni 10 - 20 giorni a seconda delle condizioni meteorologiche) delle caditoie stradali, di piazze, parchi e giardini.

Infine si richiama, per i Comuni che non hanno dato riscontro a quanto già richiesto con nota prot. n. 72233 del 3 settembre 2009, la necessità di conoscere:

- la presenza di località nel territorio comunale interessate a fenomeni di infestazione da insetti e possibilmente le potenziali cause;
- l'elenco delle iniziative di lotta alle infestazioni attuate da codesta Amministrazione comunale (interventi di disinfestazione tramite ditte specializzate, interventi di disinfestazione svolti direttamente con personale comunale, ordinanze emesse, azioni divulgative);
- un referente tecnico della problematica per codesta Amministrazione nonché recapito in caso di necessità o emergenze.

Lo scrivente Dipartimento di Prevenzione Medico rimane in attesa di riscontro indispensabile per la valutazione del rischio sul territorio provinciale.

Maggio 2010